

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	27/11/2019	2	In sicurezza Scogliera Magaggiari <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	27/11/2019	27	Una lezione di Protezione civile per gli studenti della terza media <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	27/11/2019	8	Frane e alluvioni, da gennaio 34 le vittime in Italia <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	27/11/2019	25	Frana San Michele Portella Strada ripristinata domani <i>Emanuele Rigano</i>	6
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	27/11/2019	17	A San Leone mareggiata distrugge un muretto <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	27/11/2019	17	I danni del maltempo a Licata Fiume Salso sorvegliato speciale <i>Paolo Picone</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	27/11/2019	23	Monte Iato e spiaggia Magaggiari Via ai lavori per salvarli dalle frane <i>Leandro Salvia</i>	10
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	27/11/2019	18	Frana, bando per i lavori <i>Redazione</i>	11
NUOVA SARDEGNA	27/11/2019	16	Maltempo , ora Sassari fa la conta dei danni = Maltempo , treni fermi per i danni delle piogge <i>Luca Fiori</i>	12
SICILIA AGRIGENTO	27/11/2019	31	Incubo costoni, smottamento in via Garibaldi <i>Redazione</i>	14
SICILIA AGRIGENTO	27/11/2019	33	Polemiche sul finanziamento danni alluvione 2016 Pira: Già stanziati 10mln per la pulizia del Salso <i>Redazione</i>	15
ansa.it	26/11/2019	1	Maltempo: esonda fiume a Porto Torres - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	16
cagliaripad.it	26/11/2019	1	Maltempo, i vigili del fuoco rimuovere tronchi rimasti incastrati per la piena dell' Arno <i>Redazione</i>	17
cagliaripad.it	26/11/2019	1	Maltempo: cala piena fiume, riaperto ponte a Porto Torres <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	26/11/2019	1	Nuovo record del gas serra, eventi sempre più estremi <i>Redazione</i>	19
cagliaripad.it	26/11/2019	1	Allerta meteo per rischio idrogeologico nel logudorese, iglesiente e zona del Tirso <i>Redazione</i>	20
cagliaripad.it	26/11/2019	1	Maltempo, proseguono le operazioni di soccorso nel sassarese <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	26/11/2019	1	Maltempo: riaperta statale chiusa nel Sassarese <i>Redazione</i>	22
cagliaripad.it	26/11/2019	1	Maltempo: riaperta Strada Statale 131 "Carlo Felice" altezza Muros <i>Redazione</i>	23
agrigentooggi.it	26/11/2019	1	Frane e smottamenti, la gente ha paura e chiede interventi <i>Redazione</i>	24
blogsicilia.it	26/11/2019	1	Dissesto idrogeologico, la Regione mette in sicurezza la spiaggia di Magaggiari (FOTO) <i>Redazione</i>	25
blogsicilia.it	26/11/2019	1	Maltempo, riaperta la linea ferroviaria Siracusa-Modica-Gela ma i treni vanno a rilento <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	26/11/2019	1	Dissesto idrogeologico e rischio crolli a San Giuseppe Jato, al via gara per affidare i lavori (FOTO) <i>Redazione</i>	27
livesicilia.it	26/11/2019	1	Messa in sicurezza di Magaggiari La Regione finanzia il progetto <i>Redazione</i>	28
messinaora.it	27/11/2019	1	Op. Montagna Fantasma. Sequestrata una maxi discarica a Gravitelli. Gravemente modificato il territorio <i>Redazione</i>	29
palermo.repubblica.it	26/11/2019	1	Ragusa, a Pozzallo sbarcano 78 migranti soccorsi in mare <i>Redazione</i>	31
ragusanews.com	26/11/2019	1	Ferrovie, riaperta la Siracusa-Modica-Gela Modica <i>Ragusanews</i>	32
unionesarda.it	26/11/2019	1	Maltempo a Sassari , torna regolare il traffico in direzione Cagliari <i>Redazione</i>	33
unionesarda.it	26/11/2019	1	Maltempo, allarme rosso per la piena del Po <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-11-2019

unionesarda.it	26/11/2019	1	Porto Torres, esonda il Rio Mannu: chiuso il Ponte Romano <i>Redazione</i>	35
unionesarda.it	26/11/2019	1	Maltempo in Sardegna, a Oristano "voragini" nelle strade <i>Redazione</i>	36
buongiornoalghero.it	26/11/2019	1	Porto Torres: pericolo Rio Mannu oltre il livello di guardia <i>Redazione</i>	37
grandangoloagrigento.it	26/11/2019	1	Licata, sopralluogo tecnico nei luoghi colpiti dal maltempo <i>Redazione</i>	38
grandangoloagrigento.it	26/11/2019	1	Lampedusa, riprendono le ricerche dei dispersi <i>Redazione</i>	39
palermotoday.it	26/11/2019	1	Cinisi, stop ai crolli dalla scogliera di Magaggiari: finanziata la messa in sicurezza della spiaggia <i>Redazione</i>	40
quotidianodiragusa.it	26/11/2019	1	Maltempo, Conte: accelerare su opere e cantieri <i>Redazione Quotidianodiragusa.it</i>	41
palermo-24h.com	25/11/2019	1	Maltempo, treni sospesi Stop sulla linea Siracusa-Gela Palermo 24h <i>Redazione</i>	42
SARDEGNAREPORTER.IT	26/11/2019	1	Porto Torres. Innalzamento acque Rio Mannu, ordinanze e disposizioni <i>Redazione</i>	43

A Cinisi (Pa)

In sicurezza Scogliera Magaggiari

[Redazione]

A Cinisi (Pa) CINISI (PA) - Una spiaggia nota ai turisti per la sua bellezza, ma più volte chiusa, negli ultimi anni, a causa dei crolli di massi dalla scogliera che la sovrasta, è quella di Magaggiari a Cinisi, nel Palermitano. La Struttura contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, e diretta da Maurizio Croce mette ora la parola fine a un'attesa ultradecennale. È stata infatti finanziata la progettazione esecutiva per lavori sul tratto di costa compreso tra il lido Park Florio e la Scalidda. Un'area che si sviluppa per una lunghezza di circa 260 metri e che rappresenta la parte terminale e più stretta di una spiaggia alla quale si accede da via Peppino Impastato. Previsto il rafforzamento del versante mediante barre passive e rivestimento di pareti con rete metallica e un sistema di chiodatura a tripla torsione nelle aree con inclinazione subverticale, e una rete a doppia torsione nelle aree con minore pendenza, con piantumazione di arbusti autoctoni. -tit_org-

Caltagirone. Il Comune punta sulla formazione

Una lezione di Protezione civile per gli studenti della terza media

[Redazione]

Caltagirone. Il Comune punta sulla formazione Promosso dal servizio di Protezione civile comunale secondo gli input del sindaco Gino Ioppolo e dell'assessore Francesco Caristia, si è svolto, nell'aula magna "Peppino Impastato" dell'Istituto comprensivo "Piero Gobetti", il corso per la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, rivolto agli studenti di terza media. Relatori sono stati: Massimo Sciuto, responsabile dell'ufficio comunale di Protezione civile; Vito Amore, Aldo Grimaldi, Salvatore Iacona e Nicola Abbadessa, del gruppo comunale volontari Protezione civile; Emanuela Iollo e Gemma Marino, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'associazione "Astra", impegnata nel settore. Tanti i temi trattati, tutti inerenti la sicurezza: i compiti della Protezione civile e del volontariato in caso di calamità, i rischi (di carattere idrogeologico, sismico, ma anche quelli connessi agli incendi) presenti sul territorio e le radiocomunicazioni. È stato in fine illustrato il Piano di emergenza. Insomma, si è trattato di una significativa opportunità per approfondire argomenti importanti, nel segno della sensibilizzazione delle giovani generazioni e di un'adeguata prevenzione. -tit_org-

Frane e alluvioni, da gennaio 34 le vittime in Italia

[Redazione]

UB Po faln Emiliaun'intera La del da a (M e di e per pò di in ha 3 Da aggi il sul lfi. é à e é à sia - del su: li i Ira it un è la da ri è dea ta la tra e è la di l dal ni Toti, no.sul e òo peper i rè È di te di Ũ õâèâà ni la in il de in, tetta ilaBaèÿ dei B. nel Lazio ete - Il del Po in a ha ne di da in di so A Ä na il ha la di al la. dei ha di - di de! éö- L'ALLERTA i'.ü.t?ILü Si CW iV sal -tit_org-

Frana San Michele Portella Strada ripristinata domani*Sul fronte di dicembre in arrivo il parere della Via**[Emanuele Rigano]*

Mezzi in azione senza sosta Impegnati gli operai della ditta incaricata dal Comune e i tecnici della Telecom L'assessore Minutoli ha dato mandato di accertare eventuali responsabilità Frana San Michele-Portella Strada ripristinata domani Sul fronte di dicembre in arrivo il parere della Via Emanuele Rigano Fin dalle prime ore del mattino sono iniziati i lavori di messa in sicurezza del fronte franoso sulla strada comunale San Michele-Portella, all'altezza di contrada Linata. Gli interventi sono proseguiti tutto il giorno, abbiamo eliminato gli alberi pericolanti nella zona, mentre i tecnici della Telecom hanno sistemato tutti i cavi tranne uno ha detto facendo il punto l'assessore Massimo Minutoli - . La ditta di pronto intervento della protezione civile ha effettuato l'intervento e abbiamo già prodotto un cassone da portare via, oggi si continuerà per concludere mercoledì. Intanto lo stesso Minutoli ha prodotto una nota a seguito di una relazione della polizia municipale nella quale si citano alcuni terreni privati che si trovano a monte e sono interessati dal fronte di frana: Ho mandato l'incartamento al servizio pubblica incolumità per accertare eventuali situazioni che sono contingibili con l'evento, è stato dato incarico al Dipartimento di protezione civile di approfondire quanto contenuto nella nota. Ieri sul posto si è portata anche la consigliera della Quinta Circoscrizione, Lorena Fulco: A quanto pare, una grande infiltrazione di acqua, la presenza di cinghiali e, in fase di accertamento, dei lavori non autorizzati sono stati la causa scatenante del fenomeno - ha commentato -. La strada era già interdetta al transito in direzione monte-mare a causa di una precedente frana verificatasi lo scorso 18 dicembre, nonostante ciò molti automobilisti non curanti del pericolo, hanno percorso il tratto mettendosi a rischio. Ad oggi non si conoscono i tempi di ripristino e messa in sicurezza del costone e delle frane, di sicuro c'è una strada che permette a circa seimila utenti di raggiungere il centro cittadino totalmente bloccata. Prova a dare una risposta Minutoli: l'ultimo fronte dovrebbe entro giovedì. Quello più datato? Dovremmo essere agli sgoccioli, a quanto pare il parere della Via dovrebbe essere arrivato, non l'abbiamo ancora ricevuto però dovrebbe essere imminente. Quindi si potrà procedere con la gara d'appalto, l'affidamento e i lavori. Insomma tra dicembre e il nuovo anno dovrebbe essere definitivamente riaperta. Burocrazia permettendo. -tit_org-

A San Leone mareggiata distrugge un muretto

[Redazione]

Il 44 per cento delle spiagge della provincia attualmente non è fruibile A San Leone mareggiata distrugge un muretto. Una mareggiata ha distrutto il muro di una abitazione privata. Il fatto è accaduto a San Leone, nei pressi della spiaggia Marenostum. Le onde fortissime hanno sfondato, di fatto, il muro di cinta di una villetta a ridosso della spiaggia. Tutto questo ha provocato la rottura del tubo della fogna. Dopo la nostra segnalazione - ha fatto sapere l'associazione ambientalista della città, Mareamico - Girgenti acque ha provveduto a riparare la condotta fognaria. E' l'ennesima volta che accade. Questa situazione è intollerabile e non può continuare. Resta aperto il varco creato dalla forza delle onde, che ha fatto crollare il muro di cinta di una civile abitazione. Nei giorni scorsi, Mareamico aveva evidenziato come le mareggiate avessero danneggiato il porticciolo di San Leone. Malconco ed abbandonato a se' stesso - sostiene Claudio Lombardo - la struttura ha subito gravi danni. La furia del mare ha rovinato la barriera frangiflutti, il muro paraonde è stato spostato ed in parte è crollato, mentre un lungo tratto del molo di ponente rischia di crollare. È necessario un intervento urgente - conclude Mareamico - da parte della Regione Sicilia ed il Genio civile per evitare ulteriori danni. Il mare dunque avanza: oltre alle mareggiate l'erosione costiera sta diventando un problema serio per le coste agrigentine e mette all'angolo le amministrazioni comunali. L'erosione costiera sta mettendo a rischio anche la più importante infrastruttura stradale dell'agrigentino, la Statale 640, in più punti minacciata dall'avanzamento del mare. Mareamico, per rendere evidente quanto sia concreto il pericolo, ha realizzato un video col drone tra Porto Empedocle e Agrigento. Le immagini evidenziano come il moto del mare abbia eroso la spiaggia e minaccia la statale. L'erosione costiera e il dissesto idrogeologico sono un mix devastante per le coste dell'agrigentino - denuncia Mareamico. Il prossimo obiettivo di questo fenomeno distruttivo è la statale 640, che da Porto Empedocle conduce ad Agrigento. Ormai le frane distano pochi metri dalla sede stradale ed è a rischio pure una galleria. Quindi l'appello alle istituzioni: È necessario effettuare urgentemente uno studio sull'unità fisiografica (Capo Rossello - Punta Bianca) e agire. In questo tratto di costa, lungo circa 28 chilometri, ben 15 risultano a rischio crollo. La Regione Sicilia e l'Anas debbono immediatamente intervenire a rimedio. Stando alle stime dell'associazione, rimanendo nel solo territorio del Comune di Agrigento, dei 16 chilometri di spiaggia agrigentina sette (cioè il 44 per cento) sono inibiti alla pubblica fruizione, poiché a rischio crollo. (*PAPI*) -tit_org-

Ieri mattina sono arrivati i tecnici e gli esperti inviati dalla Regione

I danni del maltempo a Licata Fiume Salso sorvegliato speciale

La Protezione civile comunale sta monitorando la situazione visto il livello raggiunto dall'acqua. Si teme per un'eventuale esondazione

[Paolo Picone]

Ieri mattina sono arrivati i tecnici e gli esperti inviati dalla Regione. La Protezione civile comunale sta monitorando la situazione visto il livello raggiunto dall'acqua. Si teme per un'eventuale esondazione. Paolo Picone LICATA Fiume Salso di Licata sorvegliato speciale. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno fatto aumentare il livello di guardia. La Protezione civile comunale sta monitorando la situazione che al momento è sotto controllo. I volontari della Pro Civis e della Guardia Costiera Ausiliaria, hanno osservato il progressivo, ma per fortuna lento, innalzamento del livello dell'acqua del Salso. Il monitoraggio è stato eseguito in più punti, ma al momento per fortuna la situazione è sotto controllo. A confermarlo è stato anche Tony De Marco, responsabile della Protezione Civile cittadina. Non possiamo negare - conferma De Marco - che il livello del fiume si è alzato notevolmente, e per questa ragione per oltre 24 ore il monitoraggio è stato continuo. I sopralluoghi lungo gli argini vanno avanti. Le zone più colpite sono quelle di campagna ed i quartieri Fondachello e Playa. A Fondachello il mare è tornato a farsi minaccioso, ma al momento pare non si registri una situazione di pericolo come quella dello scorso 11 novembre". Intanto dai residenti nei quartieri Playa e Fondachello a Licata, arriva un nuovo appello alle istituzioni, affinché si prenda in considerazione il fatto che ogni volta che piove le zone si allagano. A rivolgere un appello alle istituzioni sono il Comitato di quartiere ed i residenti. Oggi - dice Milena Bonvissuto, presidente del Comitato Fondachello - Playa - ho ricevuto numerose segnalazioni da parte di residenti della zona. Tutti segnalano gli allagamenti delle strade e, in qualche caso, di rimesse e magazzini. La situazione è veramente difficile, e continua a piovare. Rivolgo un appello a tutte le istituzioni, agli uffici competenti, affinché venga adottata ogni soluzione possibile. Continuare a vivere in questa condizione è veramente difficile. Ieri mattina a Licata sono arrivati i tecnici ed esperti inviati dalla Regione e richiesti dal Comune. Nella prima mattinata, infatti, il sindaco Giuseppe Galanti, l'esperto Salvatore Licata e tecnici del Comune, hanno incontrato al Palazzo di Città, per poi accompagnarlo in giro per un sopralluogo sui luoghi maggiormente compromessi dai recenti eventi atmosferici abbattutisi pesantemente su Licata, il professor Giuseppe Aronica, docente di idraulica presso l'Università di Messina, incaricato dalla Regione Siciliana a seguito della visita effettuata la scorsa settimana dal Presidente, Nello Musumeci che ha evidenziato la necessità di provvedere ad uno studio idrogeologico del territorio ed al riassetto idraulico del fiume Salso, al fine di eliminare o, quanto meno, mitigare i rischi connessi alla problematiche registrate. Arnone, a cui il Comune ha anche fornito documenti tecnico-amministrativi, dovrà redigere una relazione tecnico scientifica mirata alla individuazione dei progetti necessari al raggiungimento dell'obiettivo che è quello di garantire la tutela di persone e cose da successivi gravi eventi atmosferici. Poco dopo, sotto la presidenza del Vice Sindaco Antonio Montana e dell'assessore ai lavori pubblici, territorio ed ambiente, Riccardo De Ninnis, al Palazzo di Città si è insediato un tavolo tecnico con la partecipazione di tecnici comunali ed esterni e il Direttore tecnico Fognature e Depurazioni di Girgenti Acque, Francesco Barrovecchio, per un esame delle problematiche connesse al sistema fognario e depurativo di Licata, con particolare riferimento a quello del rione Fondachello - Playa. I partecipanti ai due incontri si sono poi ritrovati dando vita ad un sopralluogo congiunto, raggiungendo i tecnici di Girgenti Acque, degli Uffici di Protezione Civile di Licata e di Canicatti, che servendosi di idrovore, pale meccaniche ed escavatori, e alla presenza dell'assessore Giuseppe Ripellino si sono adoperati per l'allontanamento delle acque che da diversi giorni stagnavano nella zona Fondachello Playa. Ieri sera infine, nella sala capitolare del Carmine si è svolto l'incontro operativo, che era stato rinviato dopo la seconda ondata di maltempo, in cui sono state illustrate le procedure e le modalità per potere fruire dei contributi e degli indennizzi messi a disposizione dall'Ebas. Destinatari del ristoro i dipendenti e i titolari delle aziende licatesi, danneggiate dal

nubifragio dei giorni scorsi. L'iniziativa è della Cna provinciale di Agrigento e della sede locale, in collaborazione con il Comune. Erano presenti il segretario di Cna, Claudio Spoto, il presidente provinciale Francesco Di Natale, quello locale Piero Caico ed il rappresentante di Ebas, Turi Belfiore. (*PAPI*) Fiume ingrossato dalle continue piogge. Si continua a tenerlo sotto controllo -tit_org-

Monte Iato e spiaggia Magaggiari Via ai lavori per salvarli dalle frane

[Leandro Salvia]

La Regione finanzia gli interventi Monte Iato e spiaggia Magaggiari. Via ai lavori per salvarli dalle frane. La costa e il centro abitato sono sotto la minaccia costante di smottamenti. Leandro Salvia. Un milione e 650 mila euro per scongiurare il rischio crolli nella parete rocciosa di Monte Iato. La zona interessata dagli interventi si trova nell'area dell'ex cava Traina, a ridosso del centro abitato. Le recenti relazioni di natura geologica sul monte che sovrasta la zona sud del centro abitato di San Giuseppe Iato non lasciano dubbi: il pericolo di crolli dalle pareti rocciose è reale, fa sapere in una nota la Regione siciliana. Che aggiunge: D'altronde, su quella porzione di costone, dove fino a una trentina d'anni fa era attiva una cava, si erano già rese necessarie in passato alcune opere di consolidamento senza che, tuttavia, si potesse realizzare un progetto di difesa completo. L'intervento sarà assicurato adesso dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico diretto da Maurizio Croce e guidato dal presidente Nello Musumeci. Il finanziamento complessivo ammonta a un milione e 650 mila euro ed è già stata pubblicata la gara per affidare i lavori. Le offerte dovranno pervenire entro il 14 gennaio. A chiedere le somme nel 2014, nell'ambito del Patto per il Sud, era stato il Comune di San Giuseppe Iato, guidato dall'allora sindaco Davide Licari. L'obiettivo era mitigare il rischio idrogeologico. E due anni dopo nel 2016, con una delibera del Cipe, arrivò la conferma del finanziamento. Il versante sul quale adesso sono previsti gli interventi è interessato da un'intensa fratturazione, che è stata amplificata dalle attività di estrazione del materiale in quella che ormai è conosciuta come l'ex cava Traina. Attività che ha determinato la formazione di un numero elevato di blocchi instabili di dimensioni variabili. Sarà dunque necessario - spiegano i tecnici della Regione - realizzare una serie di barriere paramassi e procedere all'imbracatura, mediante funi d'acciaio, degli elementi lapidei più piccoli. Le porzioni di roccia di grosse dimensioni saranno invece bloccate con tiranti e chiodature e dovranno, inoltre, essere applicati alcuni pannelli di rete ad alta resistenza. Un analogo intervento verrà eseguito a Cinisi, nella scogliera che la sovrasta la spiaggia Magaggiari. È stata, infatti, finanziata la progettazione esecutiva per lavori sul tratto di costa compreso tra il lido Park Florio e la Scalidda. Un'area che si sviluppa per una lunghezza di circa 260 metri e che rappresenta la parte terminale e più stretta di una spiaggia alla quale si accede da via Peppino Impastato. È quella nella quale si sono verificati gli eventi franosi più gravi, a partire da quelli dell'estate del 2004, ripetutisi nella primavera del 2005 e del 2006, fino agli ultimi tra il 2017 e il 2018. Una situazione di grave rischio per la pubblica incolumità e che ha portato all'ordinanza comunale di divieto di accesso e transito nell'area sottostante il costone. Un fenomeno franoso che spiegano i tecnici della Regione ha diverse cause: l'orografia del sito, la composizione del terreno, la cattiva regimentazione delle acque a monte, l'azione delle piogge, del vento e del mare. Per il risanamento e la messa in sicurezza idrogeologica dell'area, si prevedono interventi di consolidamento dell'ammasso roccioso e drenaggio delle acque. (*LEAS*) La messa in sicurezza. Le pareti rocciose saranno ingabbiate con reti metalliche e funi d'acciaio -tit_org-

A L C A M O

Frana, bando per i lavori

[Redazione]

ALCAMO E' stato pubblicato, da parte del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione, Maurizio Croce, l'avviso con cui viene indetta la procedura aperta per affidare i lavori di consolidamento del tratto franato di via Per Camporeale, ad Alcamo. La scadenza per presentare le offerte è fissata per le ore 13 del 15 gennaio 2020. Si tratta di un passo per sbloccare l'iter progettuale.(*MAPR*) -tit_org-

Maltempo , ora Sassari fa la conta dei danni = Maltempo , treni fermi per i danni delle piogge

[Luca Fiori]

Maltempo, ora Sassari fa la conta dei danni Frane, allagamenti, treni fermi, strade chiuse: Sassari e il territorio, da Porto Torres a Ploaghe, Osilo e l'Anglona fanno la conta dei danni provocati dall'eccezionale bufera di pioggia che negli ultimi giorni ha portato all'esondazione di diversi corsi d'acqua. ALLEPAGINE16E17 Maltempo, treni fermi per i danni delle piogge La tratta Sassari-Chilivani riaprirà solo lunedì prossimo dopo gli interventi Ancora frane e limitazioni. La rabbia dei commercianti di Predda Niedda di Luca Fiori SASSARI Passata la tempesta si contano i danni. E quelli fatti dalla furia dell'acqua che lunedì mattina si è scatenata per diverse ore sulla città e sul circondario non sono pochi. L'esondazione del rio Calamasciu e del rio Mascari hanno provocato disagi e problemi un po' dappertutto, ma tra le i danneggiamenti più gravi ci sono quelli alla rete ferroviaria fra Sassari, Scala di Giocca e nella stazione di Ploaghe. Per questo motivo la Rete Ferroviaria Italiana ha chiuso la tratta e programmato una serie di interventi urgenti che saranno conclusi entro lunedì 2 dicembre quando i treni riprenderanno le corse, Saranno circa 40 i tecnici di Rfi e dell'impresa appaltatrice impegnati nei lavori di ripristino. Gli interventi prevedono la ricostruzione di tratti di rilevato ferroviario pesantemente erosi dalla piena di due giorni fa. Nello specifico saranno ripristinate e rafforzate le opere di difesa dei binari - muri di contenimento rispetto ai due corsi d'acqua che corrono paralleli alla linea ferroviaria lambendola per lunghi tratti. Durante lo svolgimento dei lavori sarà attivo un servizio sostitutivo con autobus tra le stazioni di Sassari e Ozieri-Chilivani. Bus anche per due collegamenti: Sassari-Olbia delle 11.20 e Olbia-Sassari delle 13.33.1 bus, il cui tempo di percorrenza potrà variare in base alle condizioni del traffico stradale, partiranno dai piazzali antistanti le stazioni, ad eccezione di Ploaghe, dove partiranno dal distributore di carburante situato circa 200 metri prima della stazione. E stata riaperta ieri mattina alle 10.30 invece, dopo un giorno di chiusura, la linea ferroviaria tra Sassari e Alghero gestita dall'Arsi. La tratta era stata chiusa lunedì per precauzione a causa della pioggia torrenziale che aveva allagato i binari. E sempre ieri è stata riaperta al traffico anche la complanare della Statale 131 all'altezza delle gallerie di Chighizzu e la Statale 128 bis, ma restano chiuse al traffico la provinciale 127 "deU'Anglona" tra Nulvi e Osilo, lo scorrimento veloce Sassari-Tempio dal bivio per Laerru e la Alghero-Bosa dove domenica mattina si è verificata la caduta di grossi massi. Ieri per tutta la giornata i vigili del fuoco del comando provinciale di Sassari hanno proseguito il lavoro di messa in sicurezza della zona maggiormente colpita dalla piena di lunedì mattina.alcune zone si è reso necessaria anche l'intervento del nucleo sommozzatori e del nucleo nautico degli uomini del 115 per recuperare tronchi di alberi e detriti di vario genere trasportati dalle acque dei fiumi. In via Fancello dove un albero di oltre 15 metri è franato prima su un palazzo e poi sulla strada fortunatamente senza fare vittime, i residenti attendono che qualcuno porti via i tronchi rimasti in parte sull'asfalto e in parte nei cortili dei palazzi. Non sappiamo se debba occuparsene il Comune o il condominio proprietario dell'albero crollato - spiega un'abitante della palazzina di via Principessa Iolanda che ha subito i danni alla cancellata del cortile - ma è bene che qualcuno intervenga in fretta. Quei tronchi in mezzo alla strada rappresentano un pericolo per i passanti e per le auto che svoltano da via Principessa Iolanda. Passata la piena resta la rabbia anche tra i commercianti di Predda Niedda che ormai da anni - quando piove un po' più del solito - devono fare i conti con le bizzie del rio Calamasciu. È successo anche questa volta, ma chi lavora nelle attività che si affacciano sul grande piazzale dell'Eurospin ormai ha perso la pazienza. Erano stati stanziati un milione e 900mila euro spiega un commerciante che ha un'attività a Predda Niedda per la messa in sicurezza del Rio Calamasciu, ma non è mai stato fatto niente. E a puntare il dito contro l'amministrazione è proprio il proprietario del piazzale che puntualmente si trasforma in un lago. La manutenzione da parte nostra non manca mai - spiega il titolare di Eurospin Giuseppe Mura - ma gli allagamenti continuano. Dopo una nostra causa il Comune ha ricevuto un'ingiunzione per mettere in sicurezza il rio Calamasciu, ma non è stato fatto

niente. Noi avremmo anche potuto chiedere un risarcimento, ma ci interessa solo che il problema venga risolto una volta per tutte. efiPROOUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, ora Sassari fa la conta dei danni - Maltempo, treni fermi per i danni delle piogge

Incubo costoni, smottamento in via Garibaldi

PORTO EMPEDOCLE. La strada collega l'altipiano Lanterna alla zona bassa del centro urbano. Traffico rivoluzionato

[Redazione]

Incubo costoni, smottamento in via Garibaldi PORTO EMPEDOCLE. La strada collega l'altipiano Lanterna alla zona bassa del centro urbano. Traffico rivoluziona FRANCESCO Di MARE I costoni continuano a rendere ancor più difficile la situazione della città. Dopo quello di via Lincoln, adesso ci pensa quello in cui scorre la via Garibaldi, tratto strategico dell'asse viario, collegando l'altipiano Lanterna alla zona bassa del centro urbano. Una frana di modeste dimensioni, ma pur sempre uno smottamento capace di fare crollare la recinzione posta sul margine della strada, ha spinto i vigili del fuoco a sollecitare l'immediata interdizione del transito veicolare lungo la strada. Quindi, immediatamente, la Polizia municipale ha disposto l'interdizione al transito di mezzi e persone dalla fondamentale arteria. Traffico dunque deviato nella sottostante salita Lombardo, percorribile a scendere e non più a salire, come accade da diversi anni. La strada è dunque inaccessibile in attesa che la protezione civile e l'ufficio tecnico comunale abbiano una esatta contezza dei danni arrecati dalla frana alla strada. Il fatto che sia crollata parte della recinzione metallica lascia intendere comunque come il cedimento geologico sia tutt'altro che da sottovalutare, almeno in questa prima fase. A farne le spese è il già caotico traffico cittadino, reso ancor più caotico dalle pessime condizioni del manto stradale in varie zone della città, per non parlare di contrada Ciuccafa dove una frana del costone che insiste nella zona ha causato l'interdizione di alcune vie del popoloso quartiere. Il tutto, mentre proprio ieri sono iniziati gli scavi da parte di Girgenti Acque per cercare eventuali perdite idriche lungo la condotta che scorre nel ventre del costone sotto al quale svettano i palazzi dei complessi residenziali, spesso evacuati proprio a causa di frane susseguite negli anni e nei mesi scorsi. Ricerche che proseguiranno in contraddittorio tra tecnici di Girgenti Acque e del complesso Arcadia, ultimo nel marzo scorso a essere investito da una colata di terra, staccatasi dal costone. Disposta l'immediata interdizione al transito di mezzi e persone La frana di ieri in via Garibaldi. Appare evidente come la città sia al centro di una emergenza idrogeologica senza precedenti che merita la massima attenzione da parte di tutti -tit_org-

Polemiche sul finanziamento danni alluvione 2016 Pira: Già stanziati 10mln per la pulizia del Salso

[Redazione]

g.c.) Nei giorni scorsi l'annuncio dell'ex sindaco Angelo Cambiano (poi confermato dal viceministro Cancellieri durante la visita a Licata del ministro Di Maio) dello sblocco dei 30 milioni di euro stanziati dal Governo Crocetta dopo l'alluvione del 2016. Sulla questione prende posizione l'ex assessore Antonio Pira, vicinissimo alle posizioni dell'onorevole Pullara. "La mia precisazione non vuole avere il fine di una polemica sterile e strumentale ma il 16 novembre del 2018, pochi giorni dopo l'ennesima alluvione, l'amministrazione Galanti, nelle persone del sindaco, dell'esperto del sindaco Salvatore Licata, dell'assessore Iacona e del sottoscritto, assieme ai tecnici comunali, fu convocata a Palazzo d'Orléans per un tavolo tecnico dove si discusse dei problemi atavici colpevoli degli allagamenti nelle note zone di Licata (Playa, Fondachello, Mollarella) e dopo che il sottoscritto aveva esposto le criticità evidenziate dalle relazioni degli uffici comunali, il presidente Musumeci si rivolse ai tecnici regionali, con l'esattezza all'ing. Costa che, oltre a confermare le criticità da me evidenziate, suggeriva interventi urgenti per diminuire o azzerare tali fenomeni di allagamento". Pira spiega quindi che 10 dei 30 milioni furono già allora stati stanziati per "la pulizia del letto del Salso, per abbassare il livello, fino al venturimetro, oltre alla pulizia di tutti i canali presenti". L'ex assessore chiude con un paio di domande. "Come mai l'ex sindaco Cambiano, essendo beneficiario di tale finanziamento, quando era sindaco non aveva cantierizzato tali finanziamenti?". -tit_org-

Maltempo: esonda fiume a Porto Torres - Cronaca - ANSA

Allarme maltempo a Porto Torres per l'esondazione del Rio Mannu. Il fiume ha rotto gli argini nelle zone di Ponti Pizzinnu e Ponte Romano, allagando aziende agricole, abitazioni e diversi terreni coltivati. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PORTO TORRES, 26 NOV - Allarme maltempo a Porto Torres per l'esondazione del Rio Mannu. Il fiume ha rotto gli argini nelle zone di Ponti Pizzinnu e Ponte Romano, allagando aziende agricole, abitazioni e diversi terreni coltivati. Chiusa al traffico veicolare, con una specifica ordinanza del sindaco Sean Wheeler, la zona compresa da via Vespucci e via Monte Agellu, mentre la Polizia locale ha provveduto a chiudere il Ponte Romano in via precauzionale. Tutto attorno intere campagne invase dall'acqua, dall'area del maneggio fino al Ponte Vespucci. Oltre un metro e mezzo oltre i margini, il fiume non saliva così da oltre 40 anni. Le ordinanze resteranno in vigore finché non sarà passata l'emergenza. Un sopralluogo dei tecnici delle forze dell'ordine è previsto nelle prossime ore per valutare l'evolversi della situazione.

Maltempo, i vigili del fuoco rimuovere tronchi rimasti incastrati per la piena dell'Arno

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-26 Novembre 2019

Maltempo: cala piena fiume, riaperto ponte a Porto Torres

[Redazione]

Dopo la verifica eseguita dai tecnici del Comune di Porto Torres e dalle forze dell'ordine, è stato riaperto al traffico il ponte Vespucci. Da Ansa News-26 Novembre 2019 [IMG-20191126-WA00321-681x383] Dopo la verifica eseguita dai tecnici del Comune di Porto Torres e dalle forze dell'ordine, è stato riaperto al traffico il ponte Vespucci. Revocato anche il divieto di transito dei mezzi in via Fontana Vecchia. Il provvedimento è stato preso dopo avere constatato il calo della piena del Rio Mannu che era esondato allagando le aree circostanti. Domani mattina saranno svolti ulteriori sopralluoghi per valutare la portata delle acque del fiume e le eventuali ulteriori disposizioni da assumere. Maltempo, proseguono le operazioni di soccorso nel sassarese

Nuovo record del gas serra, eventi sempre più estremi

[Redazione]

DaAnsa News-26 Novembre 2019[gas-serra] Altro nuovo record dei livelli di gas serra. Lo dice l'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm) nel bollettino pubblicato oggi. Questa tendenza al lungo termine, dicono gli esperti, si traduce in impatti sempre più gravi dei cambiamenti climatici, con temperature in aumento, condizioni meteo più estreme, stress idrico, innalzamento del livello del mare e perturbazione degli ecosistemi marini e terrestri. Inoltre non vi è alcun segno di rallentamento, per non parlare di un calo, afferma il segretario generale dell'Omm, Petteri Taalas. Il bollettino dei gas serra dell'Omm ha dimostrato che le concentrazioni medie globali di anidride carbonica (CO₂) hanno raggiunto 407,8 parti per milione nel 2018, rispetto a 405,5 parti per milione (ppm) nel 2017. L'aumento di CO₂ dal 2017 al 2018 è stato molto vicino a quello osservato dal 2016 al 2017 e appena sopra la media dell'ultimo decennio. I livelli globali di CO₂, che resta in atmosfera per secoli e negli oceani ancora più a lungo, hanno attraversato il benchmark simbolico e significativo di 400 parti per milione nel 2015. Anche le concentrazioni di metano e protossido di azoto sono aumentate in misura maggiore rispetto allo scorso decennio, secondo le osservazioni della rete Global Atmosphere Watch che comprende stazioni nell'Artico remoto, aree montane e isole tropicali. Dal 1990, è stato un aumento del 43% della forzatura radiativa totale e l'effetto del riscaldamento sul clima da parte dei gas serra di lunga durata. La CO₂ rappresenta circa l'80% di questo, secondo i dati dell'Amministrazione nazionale oceanica e atmosferica degli Stati Uniti citati nel Bollettino Omm. Nessun rallentamento, dunque, per non parlare di un calo, nella concentrazione di gas serra nell'atmosfera nonostante tutti gli impegni previsti dall'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, dice Taalas sottolineando che dobbiamo tradurre gli impegni in azioni e aumentare il livello di ambizione per il bene del futuro benessere dell'umanità. Esperto, riscaldamento inevitabile, prepariamoci. Un aumento di mezzo grado a 1 grado delle temperature in Italia nei prossimi decenni sarà inevitabile. Dovremo adattarci al cambiamento climatico che verrà, gestire i danni. Le temperature medie nel nostro paese sono già salite di 2 gradi dai livelli pre-industriali, più della media globale (1 grado, n.d.r.). Il sistema è alterato, e questo rende più probabile gli eventi meteorologici estremi, come quelli di questi giorni. Lo spiega all'ANSA Stefano Caserini, docente di Mitigazione dei cambiamenti climatici al Politecnico di Milano. Proprio oggi l'Organizzazione meteorologica mondiale (Omm) ha reso noto che lo scorso anno la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera a livello globale è aumentata, da 405,5 parti per milione nel 2017 a 407,8 ppm nel 2018. Per Caserini il problema non è che aumenta la CO₂, fatto inevitabile, visto che ci vorranno decenni per riassorbire tutta quella che è in atmosfera. Il problema è che aumenta così tanto. La concentrazione nell'atmosfera sale perché le emissioni non scendono e sono maggiori dell'assorbimento. Questo vuol dire un progressivo aumento delle temperature, della desertificazione e degli eventi estremi. Nessun singolo caso di maltempo che si è verificato in questi giorni in Italia è direttamente attribuibile al riscaldamento globale spiega lo studioso -. Ma un aumento delle temperature medie rende statisticamente più probabile il verificarsi di questi fenomeni.

Allerta meteo per rischio idrogeologico nel logudorese, iglesiente e zona del Tirso

[Redazione]

DaCagliaripad Redazione-26 Novembre 2019[temporale-1] Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile ha emesso un avviso di allerta codice giallo per rischio idrogeologico e idraulico, a partire dalle ore 06:00 del 27.11.2019 e sino alle ore 23:59 del 27.11.2019 per le zone di allerta Logudoro, Montevecchio Pischinappiu e Tirso.[76940756_24621231973]

Maltempo, proseguono le operazioni di soccorso nel sassarese

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-26 Novembre 2019 [IMG-20191126-WA0030-][IMG-20191126-WA0032-][IMG-20191126-WA0031-] PProsegue anche oggiopera di soccorso del comando dei vigili del fuoco diSassari a fronte delle decine di richieste di intervento sul territorio.Gli operatori del 115 sono intervenuti in aiuto ad alcuni cittadini eagricoltori peresondazione del Rio Mannu.A 4 km dalla foce tronchi e detriti di vario genere, trasportati dalla furiadelle acque alluvionali sono stati recuperati dal nucleo sommozzatori congiuntial nucleo nautico di Porto Torres.

Maltempo: riaperta statale chiusa nel Sassarese

[Redazione]

DaAnsa News-26 Novembre 2019[anas-681x383]immagine di repertorio E stata riaperta al traffico la statale 128 bis Centrale Sarda, chiusa ieria causa di fango e detriti sulla carreggiata. Il traffico era stato deviato, all'altezza del comune di Ozieri, in provinciadi Sassari, sulla strada provinciale 1 fino a Chilivani con rientro a Mores, enel senso opposto sulle statali 132 e 199. Le squadre dell'Anas hanno ripristinato la viabilità e questa mattina è ripresala circolazione delle auto e dei mezzi pesanti.

Maltempo: riaperta Strada Statale 131 "Carlo Felice" altezza Muros

[Redazione]

DaAnsa News-26 Novembre 2019anas-lavori-ss-129-trasversale-sarda-senso-unico-alternato Riaperta dopo il nubifragio di ieri la complanare della statale 131 Carlo Felice all'altezza di Muros, nel Sassarese. Il traffico era stato deviato per allargamenti in direzione Sassari tra il km 202,500 e lo svincolo di Muros/Cargeghe.

[Redazione]

24

Dissesto idrogeologico, la Regione mette in sicurezza la spiaggia di Magaggiari (FOTO)

[Redazione]

Una spiaggia nota ai turisti per la sua bellezza, ma più volte chiusa, negli ultimi anni, a causa dei crolli di massi dalla scogliera che la sovrasta. E quella di Magaggiari a Cinisi, nel Palermitano. La Struttura contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ediretta da Maurizio Croce mette ora la parola fine all'attesa finanziando la progettazione esecutiva per lavori sul tratto di costa compreso tra il lido Park Florio e la Scalidda. Si tratta di un'area che si sviluppa per una lunghezza di circa 260 metri e che rappresenta la parte terminale e più stretta di una spiaggia alla quale si accede da via Peppino Impastato. E quella nella quale si sono verificati gli eventi franosi più gravi, a partire da quelli dell'estate del 2004 e che si sono ripetuti nella primavera del 2005 e del 2006, fino agli ultimi tra il 2017 e il 2018. Una situazione di grave rischio per la pubblica incolumità e che ha portato all'ordinanza comunale di divieto di accesso e transito dell'area sottostante il costone. Un fenomeno franoso che ha diverse cause: orografia del sito, la composizione del terreno, la cattiva regimentazione delle acque a monte, azione delle piogge, del vento e del mare. Qui la falesia, che ha un'altezza di circa quindici metri, è più bassa rispetto alle altre nel territorio di Cinisi ed è stata modellata dall'incessante moto ondoso. Per il risanamento e la messa in sicurezza idrogeologica dell'area, si prevedono interventi di tipo attivo finalizzati al consolidamento dell'ammasso roccioso, oltre al miglioramento del drenaggio delle acque al fine di diminuire le conseguenze erosive. Previsto il rafforzamento del versante mediante barre passive e rivestimento di pareti con rete metallica e un sistema di chiodatura a tripla torsione nelle aree con inclinazione sub-verticale, e una rete a doppia torsione nelle aree con minore pendenza, con piantumazione di arbusti autoctoni. Un weekend plastic free tra Cinisi e Fondachello: il WWF in azione per ambiente. Sequestrato dai carabinieri un parcheggio a Cinisi: E abusivo secondo i militari. Dissesto idrogeologico, via al consolidamento della rupe del castello di Mussomeli. Dissesto idrogeologico e rischio crolli a San Giuseppe Jato, al via gara per affidare i lavori (FOTO)

Maltempo, riaperta la linea ferroviaria Siracusa-Modica-Gela ma i treni vanno a rilento

[Redazione]

Riaperta al traffico ferroviario la linea Siracusa Modica Gela, chiusa ieri fra Gela e Dirillo per i danni causati dal maltempo. Ne dà notizia Rete Ferroviaria Italiana. La presenza di acqua e fango sui binari, dovuta al protrarsi delle cattive condizioni atmosferiche, impone una precauzionale riduzione di velocità per i treni in transito, che possono registrare un allungamento dei tempi di viaggio fino a 15 minuti. Una decina di tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare l'infrastruttura e ristabilire le normali condizioni per la circolazione dei treni. Maltempo, un fulmine si abbatte su una casa e scatena un incendio Maltempo e danni, Di Maio in Sicilia Ce la metteremo tutta Maltempo, le strade montane trasformate in fiumi di fango (FOTO E VIDEO) Maltempo, sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea Siracusa-Modica Gela Maltempo, Unicredit sospende mutui nel Siracusano e Ragusano

Dissesto idrogeologico e rischio crolli a San Giuseppe Jato, al via gara per affidare i lavori (FOTO)

[Redazione]

Le recenti relazioni di natura geologica sul monte che sovrasta la zona sud del centro abitato di San Giuseppe Jato, Comune del Palermitano, non lasciano dubbi: il pericolo di crolli dalle pareti rocciose è reale. D'altronde, su quella porzione di costone, dove fino a una trentina d'anni fa era attiva una cava, si erano già rese necessarie in passato alcune opere di consolidamento senza che, tuttavia, si potesse realizzare un progetto di difesa completo. L'intervento sarà assicurato adesso dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. Il finanziamento complessivo ammonta a un milione e 650 mila euro e la struttura diretta da Maurizio Croce ha già pubblicato la gara per affidare i lavori, fissando al prossimo quattordici gennaio il termine ultimo per ricevere le domande. Il versante sul quale si dovrà intervenire è interessato da un'intensa fratturazione, che è stata amplificata proprio dalle attività di estrazione del materiale dell'ex cava Traina e che ha determinato la formazione di un numero elevato di blocchi instabili di dimensioni variabili. Sarà, dunque, necessario, realizzare una serie di barriere paramassi e procedere all'imbracatura, mediante funiacciaio, degli elementi lapidei più piccoli. Le porzioni di roccia di grosse dimensioni saranno invece bloccate con tiranti chiodature e dovranno, inoltre, essere applicati alcuni pannelli di rete ad alta resistenza. Crolla parte del costone roccioso tra Baida e Boccadifalco: Residenti in pericolo (VIDEO) Al via lavori consolidamento frana a Petralia Soprana Al via i lavori di consolidamento di piazza De Gasperi a Vizzini (FOTO) Rischio idrogeologico, lavori di consolidamento nel centro abitato di Antillo (FOTO) Dissesto idrogeologico, via al consolidamento della rupe del castello di Mussomeli

Messa in sicurezza di Magaggiari La Regione finanzia il progetto

[Redazione]

PALERMO - Una spiaggia nota ai turisti per la sua bellezza, ma più volte chiusa, negli ultimi anni, a causa dei crolli di massi dalla scogliera che la sovrasta. E quella di Magaggiari a Cinisi, nel Palermitano. La Struttura contro il dissesto idrogeologico guidata dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, e diretta da Maurizio Croce mette ora la parola fine a un'attesa ultradecennale. È stata infatti finanziata la progettazione e l'esecuzione per lavori sul tratto di costa compreso tra il lido Park Florio e la Scalidda. Un'area che si sviluppa per una lunghezza di circa 260 metri e che rappresenta la parte terminale e più stretta di una spiaggia alla quale si accede da via Peppino Impastato. È quella nella quale si sono verificati gli eventi franosi più gravi, a partire da quelli dell'estate del 2004, ripetutisi nella primavera del 2005 e del 2006, fino agli ultimi tra il 2017 e il 2018. Una situazione di grave rischio per la pubblica incolumità e che ha portato all'ordinanza comunale di divieto di accesso e transito dell'area sottostante il costone. Un fenomeno franoso che ha diverse cause: orografia del sito, la composizione del terreno, la cattiva regimentazione delle acque a monte, azione delle piogge, del vento e del mare. Qui la falesia, che ha un'altezza di circa quindici metri, è più bassa rispetto alle altre nel territorio di Cinisi ed è stata modellata dall'incessante moto ondoso. Per il risanamento e la messa in sicurezza idrogeologica dell'area, si prevedono interventi di tipo attivo finalizzati al consolidamento dell'ammasso roccioso, oltre al miglioramento del drenaggio delle acque al fine di diminuire le conseguenze erosive. Previsto il rafforzamento del versante mediante barre passive e rivestimento di pareti concrete metalliche e un sistema di chiodatura a tripla torsione nelle aree con inclinazione sub-verticale, e una rete a doppia torsione nelle aree con minore pendenza, con piantumazione di arbusti autoctoni.

Op. Montagna Fantasma. Sequestrata una maxi discarica a Gravitelli. Gravemente modificato il territorio

[Redazione]

[Cattura-1-696x373]I Finanziari del Comando Provinciale di Messina e del Reparto Operativo Aeronavale di Palermo, stanno procedendo al sequestro preventivo, di un area di circa 12 mila metri quadri, sita a Messina, in Contrada San Corrado del Rione Gravitelli, trasformata in discarica abusiva a cielo aperto. Le investigazioni condotte dagli specialisti del G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e dai militari della Stazione Navale di Messina sono state rivolte nei confronti delle ditte e società anche registrate come ONLUS riconducibili ai congiunti M.D. (cl. 66) e M.G. (cl. 87), operanti nel settore del movimento terra. Gli indagati, con il supporto di terzi fiancheggiatori, pure indagati, hanno illecitamente sversato una quantità misurata di rifiuti speciali, costituita da materiali di risulta derivanti da attività edili e di sbancamento, in una estesa area privata, sprovvista di qualsiasi tipologia di autorizzazione. L'enorme abusiva discarica oggi cautelata, sita in località Gravitelli, in prossimità dell'omonimo torrente e di un noto eremo cinquecentesco, è stata destinataria di molteplici rifiuti, identificabili in sfabbricati, laterizi, elementi cementizi, ceramici, plastici ed in vetroresina, residui di materiale in gesso, tubazioni, profilati in PVC, frammenti di asfalto, polistirolo, pneumatici, sanitari, terra derivante da attività di sbancamento, rifiuti vegetali derivanti da scerbatura. I Finanziari hanno, altresì, sequestrato i mezzi pesanti, utilizzati per trasportare e scaricare i rifiuti speciali (prelevati presso diversi cantieri edili del comprensorio messinese), nonché mezzi da movimento terra (pale meccaniche ed escavatori), utilizzati per creare le buche che venivano riempite con i rifiuti, poi coperte e livellate. Gli accertamenti disposti dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Messina ed eseguiti dalla Guardia di Finanza hanno documentato, in aggiunta, la singolare circostanza come gli odierni indagati risultassero contigui a strutture e organizzazioni criminali di matrice mafiosa: del resto, appare inverosimile che una discarica di tali dimensioni non abbia suscitato reazioni da parte della cittadinanza. Non si esclude che tale contingenza possa trovare logica spiegazione nel possibile timore per eventuali ritorsioni, in virtù dei rapporti parentali degli indagati con il boss, ora collaboratore di giustizia, già dominante sulla zona di Gravitelli di Messina. Viepiù, si è accertato come primarie e numerose imprese edili impegnate in importanti opere di costruzione e/o ristrutturazione di complessi residenziali, centri commerciali, cliniche private, centri benessere, opere di riqualificazione del territorio (anche connesse all'eliminazione dell'annoso problema relativo alle baracche che grava sulla città di Messina) abbiano scelto la più comoda ed economica via dello smaltimento illegale dei relativi rifiuti. Le indagini si stanno rivelando estremamente complesse e sono ancora in corso. Fin qui ciò a cui la cronaca giudiziaria ci ha, purtroppo, sempre più spesso abituato e che, sciaguratamente, è ancora spesso sottovalutato; i reati ambientali faticano a destare allarme sociale nelle comunità. La cosa particolare dell'odierna indagine, tuttavia, è come area a ridosso della tangenziale di innesto dell'autostrada Messina/Catania e nelle immediate vicinanze del centro abitato cittadino risulti gravemente compromessa dal punto di vista ambientale: è scomparso, nel tempo, un intero strato montuoso, fino a 5 anni fa coperto da una fitta vegetazione, come noto indispensabile per garantire l'equilibrio idrogeologico. In altri termini, illecita e grave condotta criminale accertata dalle Fiamme Gialle ha prodotto un deterioramento significativo e misurabile di una estesa porzione del suolo, aggravato dalla circostanza come la discarica oggi sequestrata risulti attigua al nominato Villaggio Gravitelli, situato nella parte alta del torrente oggi coperto Portalegni, sulle colline ad ovest di Messina, a soli 2 km. dal centro cittadino. Tale torrente nascosto attraversava l'intero centro città, lungo la via Tommaso Cannizzaro, arrivando fino al mare: non è chi non veda come un eventuale alluvione, peraltro sempre più frequenti in funzione dei gravi cambiamenti climatici a cui stiamo assistendo, facilitato nella sua forza distruttiva da colpevoli discariche abusive realizzate a monte di antichi torrenti, potrebbe agevolmente provocare in ipotesi fenomeni disastrosi, sulla scorta di quanto anche di recente accaduto, nell'ottobre del 2009, nei Villaggi a sud

di Messina, Giampileri su tutti, allorquando persero la vita ben 37 cittadini di quei centri.

Ragusa, a Pozzallo sbarcano 78 migranti soccorsi in mare

A bordo della nave ong Aita Mari ci sono anche nove bambini

[Redazione]

E' attraccata al porto di Pozzallo la nave ong "Aita Mari" con a bordo 78 migranti tra cui 6 donne e 9 bambini, soccorsi nei giorni scorsi. La ong spagnola "Salvamento Maritimo Humanitario" ha tardato l'arrivo al porto a causa del maltempo che ha rallentato la navigazione. Sulla nave è salito il medico marittimo per i primi controlli sanitari. I migranti verranno trasferiti nell'hot spot di Pozzallo

Ferrovie, riaperta la Siracusa-Modica-Gela Modica

[Ragusanews]

Modica - Riaperta al traffico ferroviario la linea Siracusa Modica Gela, chiusa ieri fra Gela e Dirillo per i danni causati dal maltempo. La presenza di acqua e fango sui binari, dovuta al protrarsi delle cattive condizioni atmosferiche, impone una precauzionale riduzione di velocità per i treni in transito, che possono registrare un allungamento dei tempi di viaggio fino a 15 minuti. Una decina di tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare l'infrastruttura e ristabilire le normali condizioni per la circolazione dei treni. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Maltempo a Sassari , torna regolare il traffico in direzione Cagliari

Maltempo a Sassari , torna regolare il traffico in direzione Cagliari. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Nuovi aggiornamenti da Anas sulla viabilità nel territorio del Sassarese colpito dal maltempo. In mattinata è tornato regolare il traffico in direzione Cagliari, con il flusso veicolare che tra il chilometro 205 e il chilometro 201 è stato nuovamente indirizzato sulla complanare della Statale 131. Disagi invece sulla 128 bis, chiusa temporaneamente in territorio di Ozieri, a causa di detriti sulla carreggiata. Tecnici e forze dell'ordine sono al lavoro per mettere in sicurezza le altre zone colpite da allagamenti, frane ed esondazioni. (Unioneonline/l.f.) *** Porto Torres, esonda il Rio Mannu (Video di M. Pala): Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, allarme rosso per la piena del Po

Maltempo, allarme rosso per la piena del Po. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato l'Allerta Rossa in relazione all'attesa piena del Po prevista fino alle 14 del 30 novembre prossimo. Ad essere interessate le aree Fissero-Tartaro-Canalbianco-Basso Adige, con riferimento alle sezioni venete del fiume. Particolare attenzione alle golene aperte, dove è stato bloccato anche l'accesso alle piste ciclabili. Vietata anche la navigazione da diporto fino al rientro sotto le soglie di criticità. IN EMILIA ROMAGNA - Prevista nel Reggiano, in concomitanza con il transito della piena e dunque dalle 17 di oggi, la chiusura del ponte tra Guastalla e Dosolo e di quello tra Boretto e Viadana. Nello stesso orario verranno chiuse al transito in alcuni tratti anche due strade provinciali, la Sp 111 Asse di Val D'Enza e la Sp 35 Guastalla-ponte Po. (Unioneonline/v.l.)

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Porto Torres, esonda il Rio Mannu: chiuso il Ponte Romano

Porto Torres, esonda il Rio Mannu: chiuso il Ponte Romano. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Allarme rosso anche a Porto Torres, dove le piogge consecutive hanno fatto esondare il Rio Mannu nelle zone di Ponti Pizzinnu e Ponte Romano, allagando aziende agricole, abitazioni e diversi terreni coltivati. Chiusa al traffico veicolare la zona compresa da via Vespucci e via Monte Agellu, mentre la Polizia Locale ha provveduto a chiudere il Ponte Romano in via precauzionale impedendo l'accesso con nastro bianco-rosso: troppi curiosi che si avventurano nella zona altamente pericolosa, questa mattina vigilata dalla Polizia municipale e dagli uomini della protezione civile. Tutto attorno intere campagne invase dall'acqua, dall'area del maneggio fino al Ponte Vespucci. Oltre un metro e mezzo oltre i margini, il fiume non saliva su quel livello da oltre 40 anni. La protezione civile, in collaborazione con la Polizia locale, vigili del fuoco, corpo forestale, barracelli, carabinieri e polizia stanno monitorando la situazione. Dagli esiti del monitoraggio effettuato dal comando di Polizia Locale risulta una situazione di pericolo in particolare in via Fontana Vecchia presso Ecocentro, nelle vicinanze del ponticello ubicato tra le località Maccia Appaltada e Grotte di Ferrainaggiu, con conseguente invasione d'acqua sulla strada vicinale che costeggia il fiume. Per questi motivi è stata emanata un'ordinanza sindacale con cui si dispone "il divieto di transito veicolare e pedonale in entrambi i sensi di marcia, limitatamente al tratto compreso tra l'intersezione con la ferrovia e l'incrocio con la strada vicinale di Ponti Pizzinnu". Il divieto è stato disposto anche nel tratto compreso tra la via Monte Angellu e la via Ponte Romano e per effetto di tale limitazione è interdetto il tratto di via Ponte Romano compreso tra via Vespucci e via Fontana Vecchia. Inoltre, è stata disposta una chiusura temporanea precauzionale del ponte Vespucci: un sopralluogo dei tecnici e delle forze dell'ordine è previsto nelle prossime ore per valutare la revoca o meno del divieto di transito sul ponte. Rilevante anche l'intervento del distaccamento di Porto Torres in aiuto a cittadini e agricoltori in lotta con l'esondazione del Rio Mannu. A 4 chilometri dalla foce tronchi e detriti di vario genere, trasportati dalla furia delle acque alluvionali sono stati recuperati dal nucleo sommozzatori congiunti al nucleo Nautico di Porto Torres. IL VIDEO DEI VIGILI DEL FUOCO: Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo in Sardegna, a Oristano "voragini" nelle strade

Maltempo in Sardegna, a Oristano "voragini" nelle strade. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

L'ondata di maltempo che ha investito Oristano ha incrementato i disagi e ridotto tante strade importanti a dei campi di battaglia. La conferma che quando piove va in tilt tutta la città provocando danni e disagi ai cittadini. Oltre alle pessime condizioni di tante strade e marciapiedi, anche alcune scuole e il palazzetto di Sa Rodia sono da settimane inagibili perché ci piove dentro, come nella stazione dell'Arst. Lunedì sera le auto di 5 automobilisti hanno subito gravi danni meccanici e agli pneumatici, mentre transitavano in via Ghilarza. La polizia locale ha dovuto fare gli straordinari per rilevare gli incidenti sotto il diluvio. Quella via andava chiusa osserva Pino Agus, uno degli automobilisti coinvolti - acqua presente sull'asfalto ha nascosto le buche profonde e ci sono finito dentro una voragine, riportando seri danni. Lunedì sera il Comune, nonostante la pioggia intensa, ha sistemato del bitume per limitare i disagi, ma la situazione non è cambiata. Ci sono tante strade in pessime condizioni lamenta il presidente dell'Aci di Oristano Mario Maulu rappresentano un potenziale pericolo per gli automobilisti. Gli interventi di manutenzione avviati interessano una minima parte, senza contare che alcune delle strade appena asfaltate presentano già dei seri problemi. Dal Comune hanno annunciato la ripresa di molti lavori di manutenzione, ma il maltempo sta causando seri ritardi. Il maltempo intanto ha concesso una tregua e anche il Tirso fa ora meno paura. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Porto Torres: pericolo Rio Mannu oltre il livello di guardia

A causa del maltempo e delle copiose piogge cadute nelle ultime ventiquattro ore, le acque del fiume Rio Mannu hanno avuto un innalzamento sopra il livello di guardia. Dagli esiti del monitoraggio eff

[Redazione]

A causa del maltempo e delle copiose piogge cadute nelle ultime ventiquattro ore, le acque del fiume Rio Mannu hanno avuto un innalzamento sopra il livello di guardia. Dagli esiti del monitoraggio eff--PARTIAL--

Licata, sopralluogo tecnico nei luoghi colpiti dal maltempo

[Redazione]

Dopo il maltempo il Comune di Licata a lavoro per la programmazione degli interventi urgenti da eseguire in seguito ai danni causati dal maltempo che si è abbattuto negli scorsi giorni. Questa mattina il Sindaco Giuseppe Galanti, esperto Salvatore Licata e tecnici del Comune, hanno accompagnato in giro per un sopralluogo sui luoghi maggiormente compromessi dai recenti eventi atmosferici abbattutisi pesantemente su Licata, il prof. Giuseppe Aronica, docente di idraulica presso Università di Messina, incaricato dalla regione Siciliana a seguito della visita effettuata la scorsa settimana dal Presidente della Regione Nello Musumeci che ha evidenziata la necessità di provvedere ad uno studio idrogeologico del territorio ed al riassetto idraulico del fiume Salso, al fine di eliminare o, quanto meno, mitigare i rischi connessi alla problematiche registrate. Il prof. Arnone, a cui il Comune ha anche fornito documenti tecnico-amministrativi, dovrà redigere una relazione tecnico scientifica mirata alla individuazione dei progetti necessari al raggiungimento dell'obiettivo che è quello di garantire la tutela di persone e cose da successivi gravi eventi atmosferici. Poco dopo, sotto la presidenza del Vice Sindaco Antonio Montana e dell'assessore ai lavori pubblici, territorio ed ambiente, Riccardo De Ninnis, al Palazzo di Città si è insediato un tavolo tecnico con la partecipazione di tecnici comunali ed esterni e il Direttore tecnico Fognature e Depurazioni di Girgenti Acque, ing. Francesco Barravecchio, per un esame delle problematiche connesse al sistema fognario e depurativo di Licata, con particolare riferimento a quello del rione Fondachello -Playa. I partecipanti ai due incontri si sono poi ritrovati dando vita ad un sopralluogo congiunto, raggiungendo i tecnici di Girgenti Acque, degli Uffici di Protezione Civile di Licata e di Canicattì, che servendosi di idrovera, pale meccaniche ed escavatori, e che alla presenza dell'assess. Giuseppe Ripellino si sono adoperati per allontanamento delle acque che da diversi giorni stagnavano nella zona Fondachello Playa.

Lampedusa, riprendono le ricerche dei dispersi

[Redazione]

Riprenderanno nel primo pomeriggio di oggi le ricerche dei dispersi del naufragio avvenuto sabato sera nei pressi di Lampedusa. Da due giorni le motovedette degli uomini della Guardia costiera e della Guardia di Finanza sono ferme al porto a causa del maltempo. Ma oggi pomeriggio dovrebbero riprendere le ricerche. Al momento sono 5 le vittime recuperate, tutte donne. Tra loro anche una giovane marocchina che aveva in tasca il suo passaporto e quello delle due figlie piccole, che si trovano adesso all'hotspot. Sono 149 le persone tratte in salvo.

Cinisi, stop ai crolli dalla scogliera di Magaggiari: finanziata la messa in sicurezza della spiaggia

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti "Il costone cade a pezzi", transennato tratto della spiaggia Magaggiari a Cinisi 24 agosto 2017Dopo oltre dieci anni di attesa, la scogliera che sovrasta la spiaggiaMagaggiari, a Cinisi, sarà messa in sicurezza. Ad annunciarlo è la Regione.L'accesso in parte del litorale noto ai turisti per la sua bellezza, negliultimi anni è stato interdetto a causa dei crolli di massi. La struttura controil dissesto idrogeologico, guidata dal presidente della Regione Siciliana NelloMusumeci e diretta da Maurizio Croce, ha finanziato la progettazione esecutivaper i lavori sul tratto di costa compreso tra il lido Park Florio e laScalidda.Un area che si sviluppa per una lunghezza di circa 260 metri e che rappresentala parte terminale e più stretta di una spiaggia alla quale si accede da viaPeppino Impastato. E quella nella quale si sono verificati gli eventi franosipiù gravi, a partire da quelli dell estate del 2004, ripetutisi nella primaveradel 2005 e del 2006, fino agli ultimi tra il 2017 e il 2018. Una situazione digrave rischio per la pubblica incolumità e che ha portato all ordinanzacomunale di divieto di accesso e transito dell area sottostante il costone.Un fenomeno franoso che ha diverse cause:orografia del sito, la composizione del terreno, la cattiva regimentazione delle acque a monte,azione dellepiogge, del vento e del mare. Qui la falesia, che ha un altezza di circaquindici metri, è più bassa rispetto alle altre nel territorio di Cinisi ed è stata modellata dall incessante moto ondoso. Per il risanamento e la messa in sicurezza idrogeologica dell area, siprevedono interventi di tipo attivo finalizzati al consolidamento dell ammassoroccioso, oltre al miglioramento del drenaggio delle acque al fine di diminuirele conseguenze erosive. Previsto inoltre il rafforzamento del versanteattraverso delle barre passive e il rivestimento di pareti con rete metallica eun sistema di chiodatura a tripla torsione nelle aree con inclinazione sub-verticale, e una rete a doppia torsione nelle aree con minore pendenza, conpiantumazione di arbusti autoctoni.Gallery Cinisi spiaggia magaggiari vista dall'alto-2 Il tratto di spiaggia Magaggiari interessato dai crolli-2

Maltempo, Conte: accelerare su opere e cantieri

Maltempo, Conte: Già" dalla fine del 2018 ho cercato di spingere molto per adottare all'inizio di quest'anno il Piano proteggi-Italia.

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

Conte: "Già" dalla fine del 2018 ho cercato di spingere molto per adottare all'inizio di quest'anno il Piano proteggi-Italia. Ora è chiaro che bisogna lavorare molto anche sulla prevenzione e non solo sulla gestione delle emergenze. E non significa che l'adozione di un piano risolve i problemi: sono stati stanziati 11 miliardi su base pluriennale, però ora dobbiamo spendere questi soldi e accelerare con tutte le opere e i cantieri". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a margine dell'assemblea pubblica di Anfia, presso lo stabilimento FCA di Melfi. "Sono in stretto contatto con il ministro De Micheli che è in Liguria. Questo fine settimana il ministro Di Maio è stato in Sicilia. Ovviamente il Governo è vicinissimo alle popolazioni colpite", ha aggiunto. "Lo stesso questo fine settimana sono stato in costante aggiornamento con tutte le situazioni di emergenza: Piemonte, Liguria, Calabria, Campania, dappertutto. Stiamo monitorando tutte le situazioni e siamo in costante rapporto con la macchina dei soccorsi. Le situazioni più pericolose in questo momento si stanno diradando. Ma è chiaro che dobbiamo mantenerci vigili", ha concluso il premier. (ITALPRESS)

Maltempo, treni sospesi Stop sulla linea Siracusa-Gela | Palermo 24h

[Redazione]

Circolazione ferroviaria sospesa sulla linea Siracusa Modica Gela, nel tratto fra Gela e Dirillo, dalle 5.50 di questa mattina. eccezionale ondata di maltempo che sta interessando la zona ha provocato allagamento della sede ferroviaria e accumulo di detriti sulla linea, dice Rfi. Una decina i tecnici di Rete ferroviaria italiana (Gruppo FS Italiane) intervenuti per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione. I lavori proseguiranno ininterrottamente nei prossimi giorni. Per garantire la mobilità, impresa ferroviaria ha attivato un servizio sostitutivo con bus nella tratta Modica Caltanissetta. (ANSA). Leggi anche altri post su Cronaca o leggi originale Maltempo, treni sospesi Stop sulla linea Siracusa-Gela Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer

Porto Torres. Innalzamento acque Rio Mannu, ordinanze e disposizioni

[Redazione]

A causa del maltempo e delle copiose piogge cadute nelle ultime ventiquattro ore, le acque del fiume Rio Mannu hanno avuto un innalzamento sopra il livello di guardia. Dagli esiti del monitoraggio effettuato dal Comando di Polizia Locale risulta una situazione di pericolo determinata dall'esondazione in atto, in particolare nella via Fontana Vecchia presso Ecocentro, nelle vicinanze del ponticello ubicato tra le località Maccia Appaltadda e Grotte di Ferrainaggiu, con conseguente invasione delle acque sulla strada vicinale che costeggia il fiume e sul predetto ponticello. Per questi motivi è stata emanata un'ordinanza sindacale con cui si dispone il divieto di transito veicolare e pedonale in entrambi i sensi di marcia, limitatamente al tratto compreso tra l'intersezione con la ferrovia e l'incrocio con la strada vicinale di Ponti Pizzinnu. Il divieto è stato disposto anche nel tratto compreso tra la via Monte Angellu e la via Ponte Romano e per effetto di tale limitazione è interdetto il tratto di via Ponte Romano compreso tra via Vespucci e via Fontana Vecchia. Inoltre, è stata disposta una chiusura temporanea precauzionale del ponte Vespucci: un sopralluogo dei tecnici e delle forze dell'ordine è previsto nelle prossime ore per valutare la revoca o meno del divieto di transito sul ponte.